

Comune di ROCCASPARVERA

LAVORI DI ESTENSIONE RETI FOGNARIA E IDRICA E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CAPOLUOGO

Livello di progettazione:	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA
Oggetto elaborato:	PSC - Procedure di coordinamento <i>Allegato XV, D. Lgs. 81/2008</i>

Progetto:



Sede Legale: Corso Nizza 88 - 12100 Cuneo
Tel. 0171.326711 - Fax 0171.326710
Partita IVA: 02468770041
Capitale sociale € 5.000.000
e-mail: acda@acda.it

Progettazione:	Ing. Marianella Viale
Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione: <i>(Ordine degli Architetti di Cuneo n. 1064)</i>	Arch. Luca MOLINERI
Responsabile Unico del Progetto: <i>(Ordine Ingegneri di Cuneo n° A1886)</i>	Dott. Ing. Fabio Monaco

COMMESSA	Livello di progetto	Categoria di progetto	Tipo elaborato	N. elaborato	REV.	DATA
SG00564	PFTE	GE	TX	10b	02	22.07.2026

			Redatto da:	Verificato da:	Approvato da:
00	Emissione PFTE	11/02/2025	L. Molineri	F. Ghio/M. Viale	F. Monaco
01	Aggiornamento PFTE	25/07/2025	L. Molineri	F. Ghio/M. Viale	F. Monaco
02	Aggiornamento tracciato FGN, aggiunta ACQ, agg. prezzi	22/07/2026	L. Molineri	A. Marengo/M. Viale	F. Monaco

Firme per accettazione:

IL COMMITTENTE

L'IMPRESA AFFIDATARIA

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA
IN FASE DI ESECUZIONE

Ing. Fabio Monaco

Arch. Luca MOLINERI

Questo elaborato è di proprietà di ACDA spa, qualsiasi divulgazione o riproduzione anche parziale deve essere espressamente autorizzata

ACDA azienda cuneese dell'acqua spa

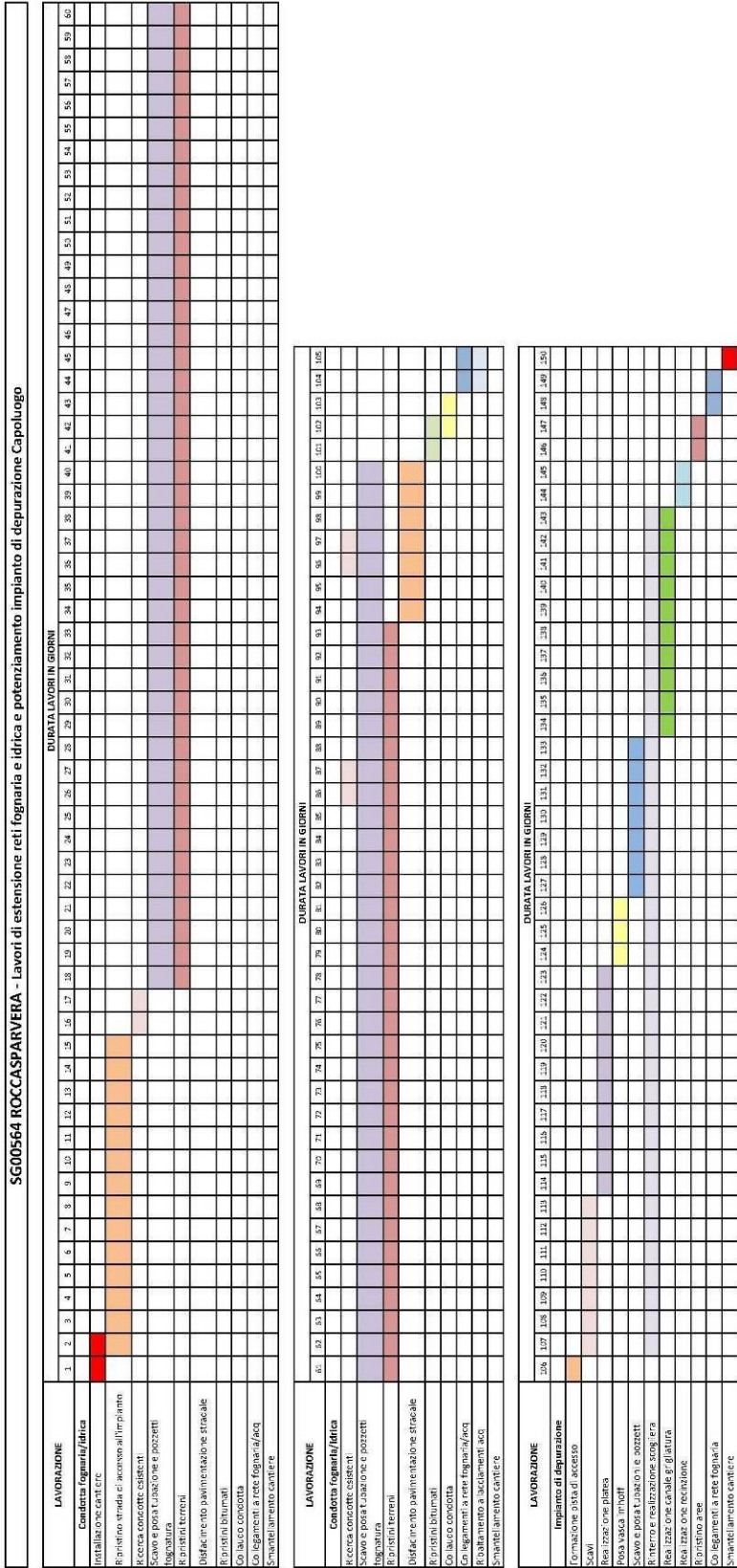
Sede Legale: Corso Nizza 88- 12100 Cuneo - Tel. 800.194.065 - Fax 0171.326710 - e-mail: acda@acda.it
Capitale sociale € 5.000.000 - Partita IVA: 02468770041

INDICE GENERALE

1. MISURE DI COORDINAMENTO FASI DI LAVORO	2
1.1. CRONOPROGRAMMA	2
1.2. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE - INTERFERENZE FASI DI LAVORO	3
1.3. VALUTAZIONE RUMORE AL FINE DEL COORDINAMENTO	5
2. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE E MEZZI LOGISTICI	7
2.1. INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI PROTEZIONE COLLETTIVA, PRESIDI E SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	7
2.2. IMPIANTI	11
2.3. OPERE PROVVISORIALI, MACCHINE, ED ATTREZZATURE	13
2.4. CRONOLOGIA DI ATTUAZIONE E MODALITA' DI VERIFICA	19
3. MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO	20
3.1. MODALITA' DI CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI PER LA SICUREZZA DELLE IMPRESE	20
3.2. PROCEDURE DI GESTIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	20
4. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	23
4.1. GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	23
4.1.1. Assistenza sanitaria e pronto soccorso	23
4.1.2. Presidi sanitari	25
4.1.3. Indicazioni e misure tecniche ed organizzative per la gestione dell'emergenza	25
4.2. LOTTA ANTINCENDIO	27
4.3. NUMERI DI SOCCORSO E UTILITA'	28
4.4. NOTE.....	28

1. MISURE DI COORDINAMENTO FASI DI LAVORO

1.1. CRONOPROGRAMMA



1.2. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE - INTERFERENZE FASI DI LAVORO

Il programma lavori predisposto individua le possibili sovrapposizioni nelle diverse fasi di lavoro durante l'esecuzione dell'opera.

Sarà cura dell'impresa, o delle imprese, appaltatrice/i confermare quanto previsto od integrare lo schema proposto in relazione alle specifiche situazioni.

Si rimanda quindi al Capocantiere e ai RSPP delle varie imprese operanti sul cantiere il controllo reale di tali situazioni.

L'individuazione delle sovrapposizioni indicate risulta dall'elaborazione delle ipotesi fatte per la stesura del diagramma dei lavori. È quindi possibile che l'evolversi della situazione reale, anche in virtù di tecniche ed esigenze specifiche delle imprese partecipanti, porti a diversi risultati.

AZIONI DA SVOLGERE IN RELAZIONE ALLE INTERFERENZE DELLE FASI LAVORATIVE CON IL REGOLARE UTILIZZO DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI

I coefficienti di rischio si impennano se viene considerata l'influenza del traffico veicolare e pedonale in corrispondenza della zona di lavoro, soprattutto per le tipologie di opere che costituiscono i cosiddetti cantieri stradali mobili la cui temporaneità e dinamicità rende difficoltosa soprattutto la delimitazione fisica tra area di cantiere e area normalmente transitabile.

Il rischio inerente il traffico veicolare esterno al cantiere stradale si può sintetizzare, seppur in modo non esaustivo, con:

INVESTIMENTO OPERAI

Trattandosi di rischio diretto, il Coordinatore Sicurezza dovrà sottolineare l'obbligo dell'utilizzo di DPI specifici per le lavorazioni su strada (anche in orario notturno) al fine di rendere sempre individuabili gli operatori che peraltro dovranno comunque rispettare le delimitazioni del cantiere e i punti di accesso e uscita dallo stesso riscontrabili nel layout di cantiere. La riunione di informazione e confronto che il Coordinatore Sicurezza procederà a convocare per i Datori di Lavoro ed RLS coinvolti, dovrà avvenire non solo prima che il cantiere sia allestito ma è propedeutico che la stessa sia ripetuta per modifiche sopravvenute all'area di cantiere iniziale nel caso di cantieri stradali di tipo fisso, con evoluzione ogni 12 ore (o maggiore).

La corretta informazione ai soggetti richiamati con un programma di incontri stabilito anche nel PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento) in base al cronoprogramma stabilito dal Coordinatore Sicurezza consente a quest'ultimo di aver unito una corretta informazione e individuato l'obbligo di utilizzare DPI specifici, ottenendo l'obiettivo principale che doveva emergere a seguito dell'individuazione del rischio investimento degli operatori.

INCIDENTI TRA VEICOLI

Procedendo al secondo rischio possibile generato da traffico veicolare terzo, l'incidente tra mezzi in manovra e mezzi terzi in transito da e per il cantiere è una delle due casistiche in cui tale rischio si può sviluppare; l'altra è caratterizzata da un aspetto, in alcuni casi sottovalutato, relativo allo scontro tra un mezzo terzo in transito in area libera prospiciente quella di cantiere e un mezzo in movimento all'interno dello stesso cantiere, che va ad oltrepassare con la sua sagoma la delimitazione del cantiere.

Partiamo proprio da quest'ultimo possibile rischio e dagli aspetti che dovrà valutare il Coordinatore Sicurezza; il rischio è influenzato da due aspetti principali, il primo legato alla tipologia della strada in cui si andrà ad intervenire (in tutto o in parte) mentre il secondo è caratterizzato dal dimensionamento della sagoma dei mezzi d'opera che opereranno all'interno del cantiere.

Abbiamo già trattato il primo aspetto con l'approfondimento Coordinatore Sicurezza e cantieri stradali: tipologie, utenza e classificazione delle strade dove viene indicata, tra i vari argomenti, la diversa classificazione delle strade in base al C.d.S. Una volta stabilita la larghezza della sede stradale o comunque l'incidenza su di essa del futuro cantiere in analisi, il Coordinatore sicurezza avrà modo di stabilire se sia o meno il caso di procedere ad indicare una fascia di rispetto dalla delimitazione dell'area di cantiere, propedeutica alla movimentazione della sagoma di mezzi anche in stationamento relativamente fisso (es. escavatore che compie operazioni di pulizia dei fossi laterali) o se indicare una limitazione sulla tipologia dei mezzi che il soggetto esecutore andrà ad utilizzare, in merito al dimensionamento degli stessi.

Processando in questo modo l'eventuale rischio di collisione tra mezzi in manovra all'interno del cantiere e mezzi terzi in transito (attenzione, il rischio si può estendere anche ad eventuali zone di passaggio dei pedoni che possono essere individuate ai limiti esterni della cantierizzazione) il Coordinatore Sicurezza ha individuato anche il modo di ridurre ai minimi termini il pericolo.

Per i mezzi di cantiere in uscita ed entrata dallo stesso, nel caso in cui le condizioni dell'area non consentano una visibilità appropriata, il Coordinatore Sicurezza dovrà prevedere un moviere a terra che consenta al mezzo di procedere alla manovra in condizioni di sicurezza o in alternativa, per situazioni complesse, prevedere un sistema semaforico temporaneo che dia modo di interrompere il traffico veicolare ordinario per poter procedere alla fase nella migliore condizione di sicurezza possibile.

IMPATTO DI UN VEICOLO TERZO CON L'AREA DI CANTIERE

Accade purtroppo non di rado, soprattutto per strade a scorrimento veloce, che avvengano incidenti in cui un mezzo terzo impatta direttamente sull'area di cantiere generando infortuni gravissimi agli operatori e molto spesso il decesso di questi ultimi.

Per ovvi motivi il Coordinatore Sicurezza non può "misurare" il grado di disattenzione di un conducente di mezzo terzo ma può e deve tenerlo in considerazione nell'intera progettualità dell'area di cantiere, al fine di prevedere un'appropriata zona di avvicinamento dei mezzi terzi all'area di cantiere, con segnaletica specifica.

Questa zona deve essere progettata in modo più o meno esteso anche in base alla visibilità del cantiere rispetto alla conformazione della strada ed procedere ad implementare la specifica segnaletica necessaria.

Nel caso di cantieri stradali in movimento, nonostante che debba essere previsto un mezzo in transito di "inizio cantiere" con le opportune segnalazioni sulla parte posteriore, deve essere indicata anche una zona preventiva di informazione ai conducenti dei mezzi in arrivo verso la zona di lavoro.

AZIONI DA SVOLGERE IN RELAZIONE ALLE SOVRAPPOSIZIONI DELLE FASI LAVORATIVE

Facendo riferimento alle indicazioni fornite dal diagramma dei lavori si definiscono le azioni, procedure, indicazioni da porre in atto a seguito delle sovrapposizioni delle fasi di lavoro riscontrate.

Le imprese e i lavoratori autonomi che intervengono nelle fasi di lavoro in sovrapposizione, dovranno valutare attentamente la scheda della fase di lavoro che si svolge contemporaneamente alle proprie, dovranno altresì scambiarsi le informazioni circa i rischi e le misure di prevenzione risultanti dalla Valutazione dei Rischi D.Lgs.81/2008. L'impresa appaltatrice ed il capocantiere e i R.S.P.P. si faranno garanti di quanto sopra.

NOTA

È fatto obbligo al Direttore di Cantiere, al Capocantiere ed ai singoli Responsabili della Sicurezza delle aziende partecipanti di :

- segregare le aree di lavorazione e segnalare alle altre squadre, o lavoratori autonomi:
 - la propria presenza;
 - il tipo di attività;
 - le sostanze utilizzate;
- la segregazione delle aree di lavoro deve essere predisposta sia in relazione alla zona di competenza (segregazione orizzontale) che in relazione ai rischi e pericoli per le persone che si potessero trovare nelle aree sottostanti o sovrastanti (segregazione verticale)
- evitare nel modo più assoluto lavorazioni "in verticale" con possibilità di contatto o caduta di materiali, ecc. nelle zone sottostanti.
- Rendere edotti i propri lavoratori
 - della presenza di altre squadre, o lavoratori autonomi;
 - dei limiti del loro intervento;
 - dei percorsi obbligati di accesso / spostamento.

Si rimanda al RSPP delle varie imprese il controllo reale in cantiere di tali situazioni.

Nella scheda che segue le fasi di lavoro denominate con FASE CRITICA NON SOVRAPPONIBILE indicano situazioni particolari che per la criticità di situazioni intrinseche ed estrinseche alla fase non possono essere sovrapposte con altre fasi di lavoro.

FASE O SOTTOFASI	SOVRAPPOSIZIONI	RISCHIO	MISURE DI COORDINAMENTO
ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE	FASE CRITICA NON SOVRAPPONIBILE	-	-
SCAVI e RINTERRI	FASE CRITICA NON SOVRAPPONIBILE	-	-
OPERE DI FONDAZIONE	FASE CRITICA NON SOVRAPPONIBILE	-	-
STRUTTURE IN ELEVAZIONE	FASE CRITICA NON SOVRAPPONIBILE	-	-
IMPERMEALIZZAZIONI	FASE CRITICA NON SOVRAPPONIBILE	-	-
CANALIZZAZIONI POZZETTI E APPARECCHIATURE IDRAULICHE ALLACCIAMENTI OPERE COMPLEMENTARI	FASE CRITICA NON SOVRAPPONIBILE	-	-
OPERE IN PIETRA	FASE CRITICA NON SOVRAPPONIBILE	-	-
OPERE ESTERNE	FASE CRITICA NON SOVRAPPONIBILE	-	-
MANTO STRADALE	FASE CRITICA NON SOVRAPPONIBILE	-	-

1.3. VALUTAZIONE RUMORE AL FINE DEL COORDINAMENTO

Di seguito saranno indicate con lo scheda di cui sopra al fine del Coordinamento per le eventuali fasi in sovrapposizione, le fasi che in base allo studio del **Comitato Paritetico Territoriale Prevenzione Infortuni Igiene e Ambiente di Lavoro di Torino e Provincia** pubblicato in "Conoscere per Prevenire 8", "Valutazione del Rischio derivante dall'esposizione rumore durante il lavoro nelle attività edili", nella Tabella Costruzioni Edili in Genere, Ristrutturazioni e Nuove Costruzioni, è stata attribuita un valore medio ponderato dell'esposizione generica riferita alla singola lavorazione o fase lavorativa superiore a 80 dB Leq.

Le imprese titolari della lavorazione segnalata, dovranno informare le maestranze le cui fasi di lavoro possono essere sovrapposte, dei rischi e delle misure di prevenzione legate all'esposizione al rumore propria, qualora gli ambienti di lavoro siano limitrofi.



FASE DI LAVORO	FASE IN SOVRAPPOSIZIONE
Allestimento e smobilizzo del cantiere <i>Leq medio generico 76,5</i>	FASE CRITICA NON SOVRAPPONIBILE
Scavi e rinterri <i>Leq medio generico 82,7</i>	FASE CRITICA NON SOVRAPPONIBILE
Opere di Fondazione <i>Leq medio generico 83,8</i>	FASE CRITICA NON SOVRAPPONIBILE
Strutture in Elevazione <i>Leq medio generico 82,5</i>	FASE CRITICA NON SOVRAPPONIBILE
Impermeabilizzazioni <i>Leq medio generico 82,5</i>	FASE CRITICA NON SOVRAPPONIBILE
Canalizzazioni Pozzetti e apparecchiature idrauliche Allacciamenti Opere complementari <i>Leq medio generico 80,0</i>	FASE CRITICA NON SOVRAPPONIBILE
Opere in pietra <i>Leq medio generico 82,7</i>	FASE CRITICA NON SOVRAPPONIBILE
Opere Esterne <i>Leq medio generico 78,7</i>	FASE CRITICA NON SOVRAPPONIBILE
Manto Stradale <i>Leq medio generico 87,0</i>	FASE CRITICA NON SOVRAPPONIBILE

2. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE E MEZZI LOGISTICI

L'utilizzo promiscuo da parte delle imprese esecutrici o lavoratori autonomi in cantiere è subordinato al rispetto degli obblighi sotto esposti. Il capocantiere dovrà garantire il rispetto di quanto indicato e fare da garante ed arbitro nei passaggi di consegna di quanto in utilizzo comune. Lo stesso capocantiere può negare l'utilizzo di attrezzature o macchine o allontanare dal cantiere la stessa qualora imprese o lavoratori autonomi non osservino quanto indicato. Il capocantiere risponderà delle inosservanze al CSE.

2.1. INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI PROTEZIONE COLLETTIVA, PRESIDI E SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI

<u>INFRASTRUTTURE: RECINZIONE ED ACCESSI</u>	
QUANDO SI INSTALLANO	Prima dell'inizio dei lavori
PROPRIETA'	Impresa Appaltatrice Principale
MANUTENZIONE	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LI MONTA	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LA USA	QUANDO
Tutte le imprese addette alle lavorazioni	Durante l'intera apertura del cantiere
CHI LA SMONTA	QUANDO
Impresa Appaltatrice Principale	Al termine del cantiere



Procedure di Coordinamento

Lavori di estensione rete fognaria e potenziamento impianto di depurazione – Via XXV Aprile – 12010 Roccasparvera (CN)

<u>SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI: WC DA CANTIERE</u>	
QUANDO SI INSTALLANO	Prima dell'inizio dei lavori
PROPRIETA'	Impresa Appaltatrice Principale
MANUTENZIONE	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LI MONTA	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LA USA	QUANDO
Tutte le imprese addette alle lavorazioni	Quando necessario
CHI LA SMONTA	QUANDO
Impresa Appaltatrice Principale	Al termine del cantiere



<u>PRESIDI: BOX PREFABBRICATO (ufficio, spogliatoio, locale refettorio, riposo)*</u>	
QUANDO SI INSTALLANO	Prima dell'inizio dei lavori
PROPRIETA'	Impresa Appaltatrice Principale
MANUTENZIONE	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LI MONTA	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LA USA	QUANDO
Tutte le imprese addette alle lavorazioni	Quando necessario
CHI LA SMONTA	QUANDO
Impresa Appaltatrice Principale	Al termine del cantiere

* per questo tipo d'apprestamento l'Appaltatore, previo parere favorevole del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, potrà individuare i locali necessari presso la sede della Committenza.

Procedure di Coordinamento

Lavori di estensione rete fognaria e potenziamento impianto di depurazione – Via XXV Aprile – 12010 Roccasparvera (CN)

MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA: SEGNALETICA	
QUANDO SI INSTALLA	Prima dell'inizio dei lavori
PROPRIETA'	Impresa Appaltatrice Principale
MANUTENZIONE	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LA INSTALLA	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LA USA	QUANDO
Tutte le imprese addette alle lavorazioni	Durante l'intera apertura del cantiere
Autisti di autocarri, autobetoniere ad automezzi	Durante l'intera apertura del cantiere
CHI LA SMONTA	QUANDO
Impresa Appaltatrice Principale	Al termine del cantiere



Procedure di Coordinamento

Lavori di estensione rete fognaria e potenziamento impianto di depurazione – Via XXV Aprile – 12010 Roccasparvera (CN)

<u>PRESIDI DI EMERGENZA: PRESIDI SANITARI PER IL PRONTO SOCCORSO</u>	
QUANDO SI INSTALLANO	Prima dell'inizio dei lavori
PROPRIETA'	Impresa Appaltatrice Principale
MANUTENZIONE	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LI PREDISPONE	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LI USA	QUANDO
Tutte le imprese addette alle lavorazioni	Quando necessario



<u>PRESIDI DI EMERGENZA: PRESIDI ANTINCENDIO</u>	
QUANDO SI INSTALLANO	Prima dell'inizio dei lavori
PROPRIETA'	Impresa Appaltatrice Principale
MANUTENZIONE	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LI PREDISPONE	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LI USA	QUANDO
Tutte le imprese addette alle lavorazioni	Quando necessario

L'utilizzo promiscuo da più imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi delle infrastrutture, Mezzi e Servizi di Protezione Collettiva, e Servizi Igienico assistenziali è indispensabile al fine dell'ottimizzazione dell'organizzazione del cantiere.

- L'impresa Appaltatrice, salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che li utilizzano, si farà carico dell'installazione, della manutenzione ordinaria e straordinaria di quanto sopra indicato.
- Lo smantellamento e rimozione di quanto sopra è subordinato al consenso scritto del CSE, il quale sempre per iscritto, dovrà essere avvisato su accordi diversi a quanto indicato sopra.
- I presidi di emergenza saranno depositati all'interno del locale spogliatoio come meglio risulta dal layout allegato.

2.2. IMPIANTI

<i>QUADRO, IMPIANTO ELETTRICO</i>	
QUANDO SI INSTALLANO	Quando indicato nel Cronoprogramma
PROPRIETA'	Impresa Appaltatrice Principale
MANUTENZIONE	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LI REALIZZA	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LI USA	QUANDO
Tutte le imprese addette alle lavorazioni	Durante l'intera apertura del cantiere e la durata di ciascuna fase



<i>GENERATORE TRASPORTABILE, IMPIANTO ELETTRICO</i>	
QUANDO SI INSTALLANO	Quando indicato nel Cronoprogramma
PROPRIETA'	Impresa Appaltatrice Principale
MANUTENZIONE	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LI REALIZZA	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LI USA	QUANDO
Tutte le imprese addette alle lavorazioni	Durante l'intera apertura del cantiere e la durata di ciascuna fase

L'utilizzo promiscuo da più imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi delle infrastrutture, Mezzi e Servizi di Protezione Collettiva, e Servizi Igienico assistenziali è indispensabile al fine dell'ottimizzazione dell'organizzazione del cantiere.

- L'impresa Appaltatrice, salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che li utilizzano, si farà carico dell'installazione prima dell'inizio delle vere e proprie opere edili, la stessa si farà carico altresì della manutenzione ordinaria e straordinaria, delle verifiche e controlli periodici.
- Lo smantellamento e rimozione di quanto sopra è subordinato al consenso scritto del CSE, il quale sempre per iscritto, dovrà essere avvisato su accordi diversi a quanto indicato sopra.
- La gestione del quadro elettrico di cantiere è affidata al capocantiere o suo preposto segnalato per iscritto al CSE, il quale è il solo ad essere autorizzato alle manovre, alla messa in servizio e chiusura all'inizio e fine del turno di lavoro, salvo ovviamente casi di emergenza.
- Il capocantiere o il preposto, sarà opportunamente informato e formato sull'utilizzo, sulle verifiche necessarie al mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza, dall'installatore abilitato. Il quale è l'unico autorizzato alle modifiche dell'impianto o manutenzioni più invasive.
- Le imprese Appaltatrici, subappaltatrici e lavoratori autonomi potranno allacciarsi all'impianto di cantiere solo attraverso un proprio quadro di sezionamento certificato CEI dotato di interruttore di linea e differenziale magnetotermico, collegato al quadro secondario di cantiere attraverso un cavo in neoprene tipo H07RN-F.

Procedure di Coordinamento

Lavori di estensione rete fognaria e potenziamento impianto di depurazione – Via XXV Aprile – 12010 Roccasparvera (CN)

- Il capocantiere dovrà Autorizzare anche solo verbalmente l'allacciamento previa verifica l'attrezzatura utilizzata, e la messa a disposizione per presa visione della documentazione di certificazione dell'impianto principale.

L'impianto elettrico comprensivo di messa a terra dovrà essere effettuato un controllo prima della fase di finitura e del subentro in cantiere di altre ditte o lavoratori autonomi.

Il Quadro Elettrico Generale al termine serale delle lavorazioni viene disattivato e viene verificato che non vi siano elementi in tensione

A due anni dall'installazione dell'impianto elettrico, l'Impresa Appaltatrice dovrà chiedere la Verifica Periodica all'ASL e ARPA della messa a terra.

2.3. OPERE PROVVISORIALI, MACCHINE, ED ATTREZZATURE

<u>OPERE PROVVISORIALI: ANDATOIE E PASSERELLE</u>	
QUANDO SI INSTALLA	All'inizio dei lavori della/e fase/i cui ne è previsto l'uso
PROPRIETA'	Impresa Appaltatrice Principale
MANUTENZIONE	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LO MONTA	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LA USA	QUANDO
Tutte le imprese addette alle lavorazioni	Per la durata dei lavori della/e fase/i cui ne è previsto l'uso
CHI LA SMONTA	QUANDO
Impresa Appaltatrice Principale	Al termine dei lavori della/e fase/i cui ne è previsto l'uso



<u>OPERE PROVVISORIALI: BLINDAGGI PER SCAVI</u>	
QUANDO SI INSTALLANO	All'inizio dei lavori della/e fase/i cui ne è previsto l'uso
PROPRIETA'	Impresa Appaltatrice Principale
MANUTENZIONE	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LI REALIZZA	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LI USA	QUANDO
Tutte le imprese addette alle lavorazioni	Per la durata dei lavori della/e fase/i cui ne è previsto l'uso
CHI LA SMONTA	QUANDO
Impresa Appaltatrice Principale	Al termine dei lavori della/e fase/i cui ne è previsto l'uso

Procedure di Coordinamento

Lavori di estensione rete fognaria e potenziamento impianto di depurazione – Via XXV Aprile – 12010 Roccasparvera (CN)

OPERE PROVVISORIALI: SCALA IN LEGNO X ACCEDERE AGLI SCAVI	
QUANDO SI INSTALLA	All'inizio dei lavori della/e fase/i cui ne è previsto l'uso
PROPRIETA'	Impresa Appaltatrice Principale
MANUTENZIONE	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LO MONTA	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LA USA	QUANDO
Tutte le imprese addette alle lavorazioni	Per la durata dei lavori della/e fase/i cui ne è previsto l'uso
CHI LA SMONTA	QUANDO
Impresa Appaltatrice Principale	Al termine dei lavori della/e fase/i cui ne è previsto l'uso



MACCHINE DA LAVORAZIONE: MACCHINA TAGLIASFALTO A DISCO	
QUANDO SI INSTALLA	Quando indicato nel Cronoprogramma
PROPRIETA'	Impresa Appaltatrice Principale
MANUTENZIONE	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LA POSIZIONA	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LA USA	QUANDO
Lavoratori addetti all'utilizzo della macchina	Per la durata dei lavori della/e fase/i cui ne è previsto l'uso
CHI LA SMONTA	QUANDO
Impresa Appaltatrice Principale	Al termine dei lavori della/e fase/i cui ne è previsto l'uso

Procedure di Coordinamento

Lavori di estensione rete fognaria e potenziamento impianto di depurazione – Via XXV Aprile – 12010 Roccasparvera (CN)

<i>MACCHINE OPERATRICI:</i>	<u>AUTOCARRO</u>
QUANDO SI INSTALLA	Quando indicato nel Cronoprogramma
PROPRIETA'	Impresa Appaltatrice Principale
MANUTENZIONE	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LO POSIZIONA	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LA USA	QUANDO
Lavoratori addetti all'utilizzo della macchina	Per la durata dei lavori della/e fase/i cui ne è previsto l'uso
CHI LA SMONTA	QUANDO
Impresa Appaltatrice Principale	Al termine dei lavori della/e fase/i cui ne è previsto l'uso



<i>MACCHINE OPERATRICI:</i>	<u>RULLO COMPRESSORE O COMPATTORE</u>
QUANDO SI INSTALLA	Quando indicato nel Cronoprogramma
PROPRIETA'	Impresa Appaltatrice Principale
MANUTENZIONE	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LA POSIZIONA	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LA USA	QUANDO
Lavoratori addetti all'utilizzo della macchina	Per la durata dei lavori della/e fase/i cui ne è previsto l'uso
CHI LA SMONTA	QUANDO
Impresa Appaltatrice Principale	Al termine dei lavori della/e fase/i cui ne è previsto l'uso

Procedure di Coordinamento

Lavori di estensione rete fognaria e potenziamento impianto di depurazione – Via XXV Aprile – 12010 Roccasparvera (CN)

MACCHINE OPERATRICI: <u>ESCAVATORE</u>	
QUANDO SI INSTALLA	All'inizio dei lavori della/e fase/i cui ne è previsto l'uso
PROPRIETA'	Impresa Appaltatrice Principale
MANUTENZIONE	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LO POSIZIONA	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LA USA	QUANDO
Lavoratori addetti all'utilizzo della macchina	Per la durata dei lavori della/e fase/i cui ne è previsto l'uso
CHI LA RIMUOVE	QUANDO
Impresa Appaltatrice Principale	Al termine dei lavori della/e fase/i cui ne è previsto l'uso



MACCHINE OPERATRICI: <u>MINIESCAVATORE</u>	
QUANDO SI INSTALLA	All'inizio dei lavori della/e fase/i cui ne è previsto l'uso
PROPRIETA'	Impresa Appaltatrice Principale
MANUTENZIONE	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LO POSIZIONA	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LA USA	QUANDO
Lavoratori addetti all'utilizzo della macchina	Per la durata dei lavori della/e fase/i cui ne è previsto l'uso
CHI LA RIMUOVE	QUANDO
Impresa Appaltatrice Principale	Al termine dei lavori della/e fase/i cui ne è previsto l'uso

Procedure di Coordinamento

Lavori di estensione rete fognaria e potenziamento impianto di depurazione – Via XXV Aprile – 12010 Roccasparvera (CN)

MACCHINE DA LAVORAZIONE: PIASTRA VIBRANTE O BATTENTE	
QUANDO SI INSTALLA	Quando indicato nel Cronoprogramma
PROPRIETA'	Impresa Appaltatrice Principale
MANUTENZIONE	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LO POSIZIONA	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LA USA	QUANDO
Lavoratori addetti all'utilizzo della macchina	Per la durata dei lavori della/e fase/i cui ne è previsto l'uso
CHI LA SMONTA	QUANDO
Impresa Appaltatrice Principale	Al termine dei lavori della/e fase/i cui ne è previsto l'uso



MACCHINE DA LAVORAZIONE: SALDATRICE DI TUBI IN POLIETILENE	
QUANDO SI INSTALLA	Quando indicato nel Cronoprogramma
PROPRIETA'	Impresa Appaltatrice Principale
MANUTENZIONE	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LO POSIZIONA	Impresa Appaltatrice Principale
CHI LA USA	QUANDO
Lavoratori addetti all'utilizzo della macchina	Per la durata dei lavori della/e fase/i cui ne è previsto l'uso
CHI LA SMONTA	QUANDO
Impresa Appaltatrice Principale	Al termine dei lavori della/e fase/i cui ne è previsto l'uso

E' consentito l'utilizzo promiscuo da più imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi di macchine, attrezzature ed Opere Provvisorie di cui sopra, previa autorizzazione anche verbale dell'impresa proprietaria. L'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge e le seguenti condizioni:

1 la ditta proprietaria dell'attrezzatura e/o macchina

- 1.1 garantisce la piena rispondenza di quanto concesso in uso Comune alle attuali normative tecniche e giuridiche, ed il perfetto stato di manutenzione;
- 1.2 deposita in cantiere copia della documentazione di sicurezza, completa di schemi di montaggio, libretti di istruzioni, conformità CEE, libretti Ministeriali, e quanto altro necessario al fine di un corretto uso;
- 1.3 tramite il suo datore di lavoro o il preposto, informa gli utilizzatori, sui rischi e le misure cautelari e preventionali di sicurezza ed il corretto uso e manutenzione di quanto concesso, evidenziando il divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
- 1.4 si impegna al mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione, salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che lo utilizzano. Tale accordi dovrà essere comunicato per scritto al CSE.

2 le imprese utilizzatrici o i lavoratori autonomi,

- 2.1 prendono visione di quanto concesso, informano e consultano i rispettivi RSPP e RLS, attestando anche solo verbalmente al Capocantiere ed al proprietario della macchina e/o attrezzatura, ed presenza di almeno due testimoni, la rispondenza ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione, il corretto stato d'uso e/o montaggio e di manutenzione;
- 2.3 verificano il deposito della documentazione tecnica e ne prenderanno visione, comunicando il luogo di deposito ai rispettivi RSPP e RLS;
- 2.4 ricevono dal proprietario di quanto concesso in uso la giusta e completa informazione e formazione sui rischi e sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina o dell'attrezzatura, con l'elenco dei DPI da utilizzare, modalità d'uso e di manutenzione;
- 2.5 si impegnano ad utilizzare e far utilizzare quanto concesso esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato con addestramento specifico;
- 2.6 si impegnano a mantenere in buone condizioni le attrezzature e macchine prese in consegna, comunicando repentinamente al capocantiere ed al proprietario della macchina o attrezzatura eventuali cattivi funzionamenti, manomissioni, ecc.
- 2.7 sospendono l'utilizzo di quanto concesso in uso qualora le condizioni di sicurezza non garantiscono la tutela dell'utilizzatore, comunicando tempestivamente al Capocantiere;
- 2.8 eventuali danneggiamenti o manomissioni alle strutture sopra citate, dovranno essere immediatamente rimossi a cura dell'impresa o lavoratore autonomo che ha provocato il danno o la cattiva condizione d'uso; in caso di controversia sarà l'impresa appaltatrice principale a dover provvedere al ripristino delle normali condizioni di cantiere.

Il Capocantiere si farà garante di quanto sopra, rispondendo direttamente al CSE ed al Committente in caso di inosservanze e omissioni.

2.4. CRONOLOGIA DI ATTUAZIONE E MODALITA' DI VERIFICA

Durante la realizzazione dell'Opera, il CSE o un suo preposto tecnico, eseguirà sopralluoghi settimanali o con cadenza che lo stesso giudicherà appropriata alla fase di lavoro in corso, al numero e qualità di imprese impegnate.

L'ottemperando allo statuto funzionale di cui all'Art.92 del D.Lgs.81/2008 smi verrà soddisfatto con le seguenti modalità:

Verificando l'ottemperanza ai contenuti del presente PSC ed agli Artt. 94, 95 et 96 del D.Lgs.81/2008 smi, indicando con un segno di spunta ai lati delle prescrizioni nel Piano contenute ed indicando la data della verifica;

Compilando un apposito verbale che in copia verrà allegato al PSC in cui sono riportati il nome ed il numero degli addetti di ciascuna impresa o lavoratore autonomo impegnati nei lavori, precisando l'opera in corso durante il sopralluogo;

Segnalando sul verbale di sopralluogo le verifiche eseguite con precisa indicazione al Capitolo e pagina del PSC controllato, ed agli obblighi di cui gli Artt. 94, 95 et 96 del D.Lgs.81/2008 smi, violati.

Gli obblighi non osservati saranno argomentazione del verbale, e per gli stessi verranno impartite prescrizioni con modalità e tempo utile per la regolarizzazione. Tali segnalazioni e prescrizioni costituiscono messa in mora dell'interessato.

Verificando l'osservanza alle prescrizioni di cui al punto precedente. Qualora il CSE riscontrasse l'inosservanza alla segnalazione, è facoltà del CSE proporre al Committente la Sospensione dei lavori, l'allontanamento dell'Impresa dal Cantiere fin'anche la Risoluzione unilaterale del Contratto d'Appalto, in ottemperanza all'Art.92 Comma 1 lett. E) del D.Lgs.81/2008 smi.

Le misure disciplinari sopra accennate, rivolte ad Imprese Subappaltatrici o lavoratori autonomi in subappalto verranno applicate alle rispettive imprese appaltatrici.

Qualora il Contratto di Appalto lo preveda esplicitamente, è facoltà del CSE proporre al Committente misure disciplinari quali il posticipo nel pagamento di stati avanzamento lavori presentate dall'Impresa o lavoratore autonomo inottemperante ed incostante nell'osservanza dei contenuti del presente PSC e più in generale delle norme di diritto penale del lavoro.

L'impresa tramite il datore di Lavoro il RSPP o il RLS può presentare per iscritto contestazioni alle prescrizioni impartite dal CSE previa sospensione dei lavori.

In caso di pericolo grave ed immediato direttamente riscontrato dal Coordinatore, lo stesso Sospenderà la lavorazione in atto impartendo prescrizioni per la regolarizzazione. L'impresa, ottemperato a quanto indicato sul verbale di sopralluogo per la regolarizzazione, potrà riprendere la fase di lavoro sospesa previa segnalazione anche verbale al CSE ed ottenuto l'autorizzazione.

Il CSE ha facoltà di chiedere direttamente alle maestranze il nominativo e gli estremi anagrafici e di residenza al fine di accertare la regolarità e l'iscrizione al libro matricola operai o al CCIAA. Qualora non venga riscontrato corrispondenza il CSE imporrà al Capocantiere l'allontanamento dal cantiere e inviando diffida all'impresa interessata. La violazione alle norme sul regolarizzazione del lavoro, assicurazione e previdenza costituiscono grave inosservanza ai Contenuti del Contratto per cui accertata l'inosservanza verrà proposto dal CSE direttamente al Committente la Risoluzione unilaterale del Contratto d'Appalto.

Il CSE verificherà altresì il deposito del POS come indicato nell'apposito capitolo e della documentazione di cantiere indicata, il mancato deposito entro i termini contenuti nel verbale di sopralluogo comporterà all'impresa inadempiente l'allontanamento dal cantiere.

L'adeguamento del POS entro il tempo utile indicato dal CSE produrrà altresì la richiesta di risoluzione unilaterale del Contratto al Committente.

Il CSE verificherà la messa a disposizione del PSC e del POS ai rispettivi RLS ed eventualmente proporrà incontri con gli stessi al fine del miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori in cantiere.

Il CSE potrà chiedere di poter interloquire direttamente e non in presenza del datore di lavoro con i RLS delle imprese anche al di fuori del cantiere

3. MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

È comunque sempre doveroso uno stretto collegamento con il servizio di prevenzione e protezione (D.Lgs. 81/2008) della ditta appaltatrice a titolo principale da parte di tutte le altre imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori.

Tutte le imprese partecipanti, all'inizio dei lavori, devono avere precise informazioni sulle procedure attuate e predisposte dall'apposito SPP in relazione ai rischi evidenziati.

Un elenco del personale con incarichi particolari all'interno del SPP saranno riportati in allegato al presente Piano in fase di Esecuzione all'interno di un allegato specifico "Soggetti coinvolti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento".

☐	Evidenza della consultazione
☐	Riunione di coordinamento tra RLS
☐	Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
☒	Altro: VERIFICHE DELLA ACCETTAZIONE DEL PSC DA PARTE DEGLI RLS DI OGNI IMPRESA

3.1. MODALITÀ DI CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI PER LA SICUREZZA DELLE IMPRESE

Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e subappaltatrici dirette o indirette di mettere a disposizione, almeno dieci giorni prima dell'inizio delle lavorazioni, di trasmettere al proprio Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (sia esso interno all'azienda o a livello territoriale), il presente Piano di sicurezza e coordinamento e il Piano operativo di sicurezza.

Qualora il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza lo richieda, il datore di lavoro deve fornire ogni chiarimento in merito ai citati documenti.

Qualora il Rappresentante dei Lavoratori formuli delle proposte o delle riserve circa i contenuti dei citati documenti, questi dovranno essere tempestivamente trasmessi al coordinatore per l'esecuzione che dovrà provvedere nel merito.

Di tale atto verrà richiesta documentazione dimostrativa alle imprese da parte del coordinatore per l'esecuzione.

3.2. PROCEDURE DI GESTIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Le procedure di coordinamento definite in questo capitolo sono parte integrante del Piano qui redatto.

E' FATTO OBBLIGO ALLE IMPRESE PARTECIPANTI ASSOLVERE A QUANTO STABILITO E PIÙ SOTTO PRECISATO.

Il coordinatore in fase esecutiva può modificare, previa comunicazione alle parti, quanto qui riportato.

PROCEDURE DI COORDINAMENTO

(art. 92, comma 1, lettere a), b), c) D. Lgs. 81/2008)

Le imprese partecipanti (principale e subappaltatrice) ed i lavoratori autonomi devono :

partecipare alle riunioni indette dal coordinatore in Fase Esecutiva (CSFE) ;

assolvere ai compiti di gestione diretta delle procedure di Piano qui indicate.

RIUNIONI DI COORDINAMENTO

Le riunioni di coordinamento sono parte integrante del presente Piano e costituiscono fase fondamentale per assicurare l'applicazione delle disposizioni in esso contenute.

La convocazione, la gestione e la presidenza delle riunioni è compito del coordinatore in Fase Esecutiva che ha facoltà di indire tale procedimento ogni qualvolta ne ravvisi la necessità.

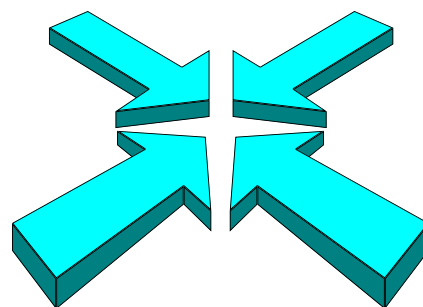
La convocazione alle riunioni di coordinamento può avvenire tramite semplice lettera, fax o comunicazione verbale/telefonica.

I convocati delle imprese dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione sono obbligati a partecipare previa segnalazione alla Committenza di inadempienze rispetto quanto previsto dal presente Piano.

L'impresa appaltatrice si impegna a partecipare alle riunioni di coordinamento, a far partecipare le imprese ed i lavoratori autonomi in subappalto e ad assicurare la presenza dei rispettivi RLS ed RSPP.

Qualora non si rendano necessarie le riunioni di coordinamento previste a discrezione del coordinatore, potranno essere sostituite con incontri non formalizzati tra il coordinatore e i datori di lavoro delle imprese presenti.

Indipendentemente dalla facoltà del coordinatore in fase esecutiva di convocare riunioni di coordinamento sono sin dora individuate le seguenti riunioni :



Prima riunione di coordinamento

Sede: da definire al momento della convocazione.

Quando: prima dell'inizio dei lavori.

alla presenza (possibile e a discrezione del Coordinatore in Fase esecutiva) di: Coordinatore della Sicurezza, Committenza, Progettista, Calcolatore del c.a., Direttore Lavori, Imprese tutte, RSPP delle Imprese (eventuali), Lavoratori autonomi.

argomenti o.d.g.

presentazione piano

verifica punti principali

verifica diagrammi ipotizzati e sovrapposizioni

richiesta individuazione responsabili di cantiere e figure particolari (SPP)

richiesta idoneità del personale ed adempimenti

richiesta di notifica procedure particolari RSPP della Committenza

La prima riunione di coordinamento ha carattere di inquadramento ed illustrazione del Piano.

Si individueranno le figure con particolari compiti all'interno del cantiere e le procedure definite.

A tale riunione le imprese convocate devono presentare eventuali proposte di modifica al programma dei lavori ed alle fasi di sovrapposizione ipotizzate nel Piano in fase di predisposizione da parte del Coordinatore della Sicurezza in Fase di Progetto (COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE).

Di questa riunione verrà stilato apposito verbale

Riunione di coordinamento ordinaria

sede : scelta dal Coordinatore della Sicurezza (possibilmente sul cantiere)

quando : alla modifica di fasi di lavoro, alla presenza di lavorazione particolari.

alla presenza di : Coordinatore della Sicurezza, Committenza, Impresa, Lavoratori Autonomi, Progettista e D.L., eventualmente Ingegnere calcolatore.

argomenti o.d.g. :

Procedure particolari da attuare

varie ed eventuali

Tali riunioni di coordinamento andranno ripetute, a discrezione del CSE, in relazione all'andamento dei lavori onde definire le azioni da svolgere nel proseguo degli stessi.

Le date di convocazione verranno comunicate dal CSE.

Di queste riunioni verrà stilato apposito verbale.

Riunione di coordinamento straordinaria

sede : scelta dal Coordinatore della Sicurezza (possibilmente sul cantiere)

quando : - al verificarsi di situazioni particolari
- alla modifica del Piano

alla presenza di : Coordinatore della Sicurezza, Committenza, Impresa, Lavoratori Autonomi, Progettista e D.L., eventualmente Ingegnere calcolatore.

argomenti o.d.g. :

Nuove procedure concordate

Comunicazione modifica Piano

Tali riunioni di coordinamento andranno ripetute, a discrezione del CSE, in caso di situazioni, procedure od elementi particolari evidenziati nell'evolversi dei lavori

Le date di convocazione verranno comunicate dal CSE.

Di queste riunioni verrà stilato apposito verbale.

Nel caso di ingressi in tempi successivi all'inizio dei lavori di Imprese nominate dalla Committenza e nel caso non sia possibile riportare le informazioni a questi soggetti dei risultati delle riunioni ordinarie, il Coordinatore della Sicurezza ha facoltà di indire riunione apposita.

Le date di convocazione verranno comunicate dal CSE.

Di queste riunioni verrà stilato apposito verbale.

In ogni caso è facoltà del coordinatore in fase Esecutiva (CSE) predisporre ulteriori riunioni di coordinamento.

È FATTO OBBLIGO AI SOGGETTI INVITATI DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO.

GESTIONE DELLE PROCEDURE DI PIANO

Le procedure di piano rappresentano, insieme con le riunioni di coordinamento, gli strumenti basilari e principali per la gestione del Piano grazie alla collaborazione di tutte le parti in causa ed all'attivazione di un processo di gestione che, sempre in coordinamento con il CSE, sia in grado di permettere il reale controllo da parte del Direttore di cantiere (Direttore Tecnico di cantiere - Responsabile di cantiere), soggetto principale dell'intero processo dell'opera.

☐	Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
☐	Riunione di coordinamento
☐	Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
☒	Altro (descrivere) RIUNIONI DI INFORMAZIONE CON IL C.S.E. AD OGNI INIZIO ATTIVITÀ DI OGNI IMPRESA

4. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

4.1. GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

☐	A cura del committente
☒	Gestione separata tra le imprese
☐	Gestione comune tra le imprese

4.1.1. Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Addetti alla gestione del pronto soccorso.

L'impresa Appaltatrice dovrà garantire, anche attraverso le maestranze delle imprese sub-appaltatrici, la presenza di almeno un lavoratore per turno adeguatamente formato per gli interventi di primo soccorso, un lavoratore per turno adeguatamente formato per gli interventi di prevenzione incendi e di evacuazione dei lavoratori.

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa appaltatrice principale dovrà comunicare al Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione il nominativo ed il recapito telefonico cellulare delle persone di cui sopra, nominate per la gestione delle emergenze.

Durante le emergenze tutti gli operai dovranno radunarsi nell'area destinata a tale scopo; il capocantiere verificherà la presenza di tutto il personale impegnato nei lavori e avvertirà le autorità di pronto soccorso, il datore di lavoro ed il coordinatore della sicurezza.

Gli addetti alle emergenze, a seconda della tipologia dell'intervento si adopereranno per i necessari apprestamenti.

<i>Impresa Affidataria</i>	
<i>Mansione</i>	<i>Nominativo</i>
Capocantiere incaricato Tel. Cell. _____	Sig. _____
Addetto al pronto soccorso per il cantiere Tel. Cell. _____	Sig. _____
Addetto all'evacuazione per il cantiere Tel. Cell. _____	Sig. _____

Impresa Esecutrice n. 1	
Mansione	Nominativo
Capocantiere incaricato Tel. Cell. _____	Sig. _____
Addetto al pronto soccorso per il cantiere Tel. Cell. _____	Sig. _____
Addetto all'evacuazione per il cantiere Tel. Cell. _____	Sig. _____
Addetto al servizio antincendio Tel. Cell. _____	Sig. _____

Impresa Esecutrice n. 2	
Mansione	Nominativo
Capocantiere incaricato Tel. Cell. _____	Sig. _____
Addetto al pronto soccorso per il cantiere Tel. Cell. _____	Sig. _____
Addetto all'evacuazione per il cantiere Tel. Cell. _____	Sig. _____
Addetto al servizio antincendio Tel. Cell. _____	Sig. _____

Comportamento in caso di infortunio.

In caso di infortunio sul lavoro la persona che assiste all'incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto deve chiamare immediatamente la persona incaricata del primo soccorso ed indicare il luogo e le altre informazioni utili per dare i primi soccorsi d'urgenza all'infortunato. Dovrà essere immediatamente informato il direttore di cantiere, il capo cantiere o altra figura responsabile la quale provvederà a gestire la situazione di emergenza. In seguito questa figura responsabile prenderà nota del luogo, dell'ora e della causa di infortunio, nonché dei nominativi di eventuali testimoni, quindi in relazione al tipo di infortunio provvederà a dare le eventuali istruzioni di soccorso e a richiedere una tempestiva visita medica o fornito di codice fiscale dell'azienda accompagnerà l'infortunato al più vicino posto di pronto soccorso il cui riferimento si trova all'interno del presente piano.

Successivamente ai soccorsi d'urgenza l'infortunio dovrà essere segnato sul registro degli infortuni anche se lo stesso comporta l'assenza dal lavoro per un solo giorno di lavoro, seguendo attentamente la numerazione progressiva (il numero deve essere quello della denuncia INAIL).

4.1.2. Presidi sanitari

STATO ATTUALE	
Il cantiere dista circa 15 Km dall' Ospedale Santa Croce di Cuneo, attrezzato di tutto il necessario per quanto riguarda il pronto soccorso. Dovrà essere comunque conservata a cura e spese dell'impresa appaltatrice, all'interno dalla baracca di cantiere, la cassetta del pronto soccorso o perlomeno il pacchetto di medicazione. Cassetta e pacchetto di medicazione devono contenere quanto indicato e previsto dalla norma.	
Definizione delle prevenzioni	
1)	L'IMPRESA Appaltatrice dovrà depositare in cantiere e mantenere in buono stato di efficienza, il pacchetto di medicazione così come definito dall'Art.1 D.M. 28/07/1958. Tale pacchetto di medicazione sarà messo a disposizione di tutti e conservato nel locale spogliatoio. Il capocantiere dovrà tempestivamente segnalare all'impresa appaltatrice i prodotti utilizzati ed esauriti affinché la stessa si adoperi per il ripristino.

4.1.3. Indicazioni e misure tecniche ed organizzative per la gestione dell'emergenza**▪ CHE COSA SI FA all'apertura del cantiere**

All'apertura di ogni cantiere l'addetto al primo soccorso verifica i contenuti dei presidi sanitari nel pacchetto di medicazione o nella cassetta di pronto soccorso. Affigge inoltre in cantiere, in prossimità del posto telefonico, idonea planimetria con l'allocatione del cantiere e con il percorso più breve per permettere all'ambulanza di raggiungere facilmente il punto dell'infortunio (vedi allegato). E' ben visibile inoltre il n° telefonico 118 per la chiamata urgente del pronto soccorso.

▪ CHE COSA SI FA in cantiere in caso di infortunio

In ogni caso la sequenza delle azioni dovrà seguire l'ordine:

- proteggere (evitare che la situazione si aggravi per cause esterne);
- avvertire (il 118, il RSPP);
- soccorrere.

La sequenza logica della procedura è quindi così proponibile:

lavoratori

- avvertono immediatamente l'addetto e il capocantiere.

addetto Primo Soccorso

- prende valigetta Pronto Soccorso e accorre sul posto;
- valuta la situazione e la gravità dell'infortunato;
- valuta la necessità di attivare altri addetti e/o lavoratori;

in caso grave e urgente:

- dispone la chiamata al 118;
- attua le misure di Primo Soccorso;
- telefona al 118 per aggiornare i soccorritori;
- dispone con il capocantiere una vettura al seguito dell'ambulanza con l'infortunato;

- nel caso necessiti ricorso al Pronto Soccorso ospedaliero, senza urgenza dispone con il capocantiere una vettura;
 - accompagna l'infortunato;
- nel caso non necessiti ricorso a Pronto Soccorso ospedaliero:
- pratica la medicazione.

capocantiere

- si accerta che l'addetto sia stato attivato;
- su richiesta dell'addetto telefona al 118;
- su richiesta dell'addetto mette a disposizione un'autovettura;
- dispone una persona al seguito del mezzo di soccorso;
- libera il passaggio al mezzo di soccorso e lo guida all'infortunato.

Modalità

All'accadimento dell'infortunio o di un malore viene immediatamente informato l'addetto al primo soccorso che lavora necessariamente nello stesso luogo di lavoro dell'infortunato.

L'addetto al primo soccorso verifica immediatamente se l'infortunato è cosciente, respira e se funziona il battito cardiaco (in caso di difficoltà respiratoria o assenza del battito, interviene immediatamente seguendo scrupolosamente le istruzioni impartite durante il corso di formazione).

Prima dell'intervento di soccorso dispone, se del caso, la chiamata al 118, fornendo chiare e precise informazioni:

- sull'infortunio, come da fac-simile;
- sull'eventuale luogo di incontro con l'ambulanza per facilitarne l'arrivo sul luogo dell'infortunio.

In attesa dell'arrivo dell'ambulanza dovrà provvedere a fornire il primo soccorso, così come appreso nella specifica attività formativa.

Solo per infortuni/malori di lievissima entità potrà agire autonomamente senza richiedere l'intervento del 118; in questo caso dovrà seguire scrupolosamente quanto appreso nel corso di formazione, utilizzando con diligenza i presidi presenti nel pacchetto di medicazione o nella cassetta di pronto soccorso e comunque seguendo le istruzioni dei fac-simili.

E' opportuno che l'addetto al Primo Soccorso o un preposto segua l'ambulanza con mezzo della ditta o proprio, al fine di accompagnare l'infortunato all'ospedale onde fornire ulteriori indicazioni su quanto accaduto.

Dopo ogni uso del pacchetto di medicazione o della cassetta di pronto soccorso è necessario ripristinare i contenuti dei presidi sanitari.

▪ **ELENCO INFORMAZIONI DA FORNIRE AL 118**

In caso di accadimento d'infortunio e qualora si ravvisi la necessità di intervento dell'ambulanza è necessario telefonare al 118 indicando in modo chiaro e puntuale:

- nome, cognome e ruolo di chi sta chiamando;
- luogo dell'infortunio (cantiere o sede fissa d'impresa, con chiari riferimenti stradali o topografici) e relativo n° di telefono;
- possibilità di atterraggio per eventuale elicottero;
- se chi telefona ha visto l'infortunio e/o sta vedendo direttamente l'infortunato;
- n° di persone infortunate;
- chiara dinamica dell'infortunio e/o agente tossico - nocivo che ha causato la lesione o l'intossicazione e prime conseguenze dell'infortunio.

Normalmente al 118 bisogna fornire risposte adeguate alle seguenti domande:

- com'è capitato l'infortunio?;
- con quali attrezzature/sostanze è successo?;
- l'infortunato è cosciente, respira, il battito è presente?;
- ha subito una ferita penetrante?;
- è incastrato?;
- è caduto da oltre 5 metri?.

Bisogna comunque cercare di rispondere in modo chiaro e corretto alle eventuali ulteriori domande poste dal 118.

4.2. LOTTA ANTINCENDIO

Il pericolo incendio nel cantiere temporaneo o mobile, ed in quello in oggetto in particolare, non è assolutamente da sottovalutare in quanto la possibilità del verificarsi di situazioni di estremo pericolo è sempre in agguato anche nelle opere minime.

Si rimanda alle procedure di sicurezza particolari instaurate delle Imprese appaltatrici.

Si ritiene comunque necessario prescrivere, a carico del Direttore di Cantiere e dei responsabili delle singole imprese, quanto segue:

- l'obbligo della segnalazione delle sostanze utilizzate;
- l'assoluto divieto di abbandonare, anche per le piccole pause, attrezzature in moto, sotto carica o comunque con possibilità di accensione;
- l'obbligo di mantenere il posto di lavoro in condizioni di pulizia eliminando continuamente la formazione di detriti che possano essere fonte di pericolo d'incendio;
- l'obbligo di disporre di adeguati, per numero e caratteristiche, dispositivi di estinzione degli incendi (estintori), da mantenere sempre efficienti, in relazione alle caratteristiche delle lavorazioni in atto. Deve essere conservato nella baracca di cantiere almeno un estintore portatile a polvere;
- l'assoluto divieto di usare fiamme libere al di fuori delle normali modalità operative di buona tecnica;
- l'assoluto divieto di abbandonare bombole o taniche (anche vuote), stracci imbevuti di sostanze infiammabili ed in genere materiali infiammabili al di fuori dei depositi predisposti;
- l'assoluto divieto di lasciare cavi elettrici (anche non in tensione) abbandonati a terra o su strutture;
- l'assoluto divieto di lasciare lampade accese (anche se protette ed a norma) nei periodi di pausa, anche breve;
- l'assoluto divieto di accendere fuochi in cantiere;
- il moderare l'uso di sigarette e l'assoluto divieto di lasciare mozziconi nelle aree di cantiere non adibite allo stoccaggio di materiali infiammabili;
- l'obbligo di aerare costantemente i locali in qualsiasi situazione di lavoro;
- l'assoluto divieto di utilizzo di sistemi di saldatura o taglio in locali chiusi senza adeguato sistema di ventilazione;
- l'obbligo, da parte di ciascun lavoratore, di mantenere in efficienza le vie d'esodo predisposte;
- l'obbligo di controllo, al termine della giornata lavorativa od alla pausa, delle attrezzature e delle situazioni in relazione al pericolo di innesco di incendio.

L'impresa appaltatrice avrà l'onere di pretendere e raccogliere tutti i nominativi dei lavoratori delle imprese subappaltatrici addetti all'emergenza. Questi nominativi dovranno essere consegnati al CSE.

In caso di allarme, che verrà dato inevitabilmente a voce, tutti i lavoratori si ritroveranno in un luogo sicuro (vedere il lay-out del cantiere) ed il capo cantiere procederà al censimento delle persone affinché si possa verificare l'assenza di qualche lavoratore.

L'eventuale chiamata ai Vigili del Fuoco dovrà essere effettuata esclusivamente dal capo cantiere o da un suo delegato che provvederà a fornire loro tutte le indicazioni necessarie per focalizzare il tipo di intervento necessario.

Gli incaricati alla gestione dell'emergenza provvederanno a prendere gli estintori o gli altri presidi necessari e a provare a far fronte alla stessa in base alle conoscenze ed alla formazione ricevuta.

Fino a quando non è stato precisato che l'emergenza è rientrata tutti i lavoratori dovranno rimanere fermi o coadiuvare gli addetti all'emergenza nel caso in cui siano gli stessi a chiederlo.

L'impresa appaltatrice dovrà predisporre in cantiere un adeguato numero di estintori a polvere chimica della capacità non inferiore a 34 A 144 BC; in prossimità degli stessi dovrà essere esposta la segnaletica riportante il pittogramma dell'estintore.

Ai lavoratori in cantiere dovrà essere raccomandato che non vengano ingombrati gli spazi antistanti i mezzi di estinzione, che gli stessi non vengano cambiati di posto e che il capocantiere venga avvisato di qualsiasi utilizzo, anche parziale, di tali dispositivi.

4.3. NUMERI DI SOCCORSO E UTILITA'

Numero Unico di Chiamata Nazionale	112
ENEL (<i>segnalazione guasti</i>)	803 500
Telecom (<i>segnalazione guasti</i>)	197 1331 182
Gas (<i>segnalazione guasti</i>)	800 900 999
Acquedotto (<i>segnalazione guasti</i>)	800.194.066
Committente	800.194.065 (ACDA s.p.a.)
Progettista	331/4647279 (Ing. Marianella VIALE)
Direttore Lavori	_____ (Sig. _____)
Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione	320/8636894 (Arch. Luca MOLINERI)
Datore Lavoro Impresa Appaltatrice	_____ (Sig. _____)
Datore Lavoro Impresa Esecutrice n. 1	_____ (Sig. _____)
Datore Lavoro Impresa Esecutrice n. 2	_____ (Sig. _____)

I numeri telefonici utili dovranno essere tenuti in evidenza e tutte le maestranze dovranno essere informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, all'interno del cantiere, sia l'elenco di cui sopra sia un cellulare per la chiamata d'urgenza.

4.4. NOTE

In caso di interventi di riparazione o manutenzione straordinaria di ogni tipo di attrezzatura o infrastruttura, mezzo di protezione collettiva, impianti, ecc., le imprese interessate o i lavoratori autonomi avranno cura di verbalizzare tali interventi e di trasmettere tale verbalizzazione al Coordinatore per l'esecuzione;

Il Quadro Elettrico Generale al termine serale delle lavorazioni deve essere disattivato e dovrà essere verificato che non vi siano elementi in tensione.

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO ELABORATO DA:

Il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione

Arch. Luca MOLINERI



IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO VISIONATO, LETTO E COMPRESO DA:

Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione

Arch. Luca MOLINERI



Il Committente - Il Responsabile dei lavori

Ing. Fabio Monaco (ACDA s.p.a.)

.....
(firma)

Il progettista

Ing. Marianella VIALE (ACDA s.p.a.)

.....
(firma)

Il Direttore dei lavori

.....

.....
(firma)

Imprese e lavoratori autonomi presenti in cantiere

.....

.....
(firma)

.....

.....
(firma)

Il RLS/RLST

.....

.....
(firma)

Caraglio, 22 luglio 2026